

AMGAS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	V.LE MANFREDI, SNC - FOGGIA (FG) 71121
Codice Fiscale	02361300714
Numero Rea	FG 168328
P.I.	02361300714
Capitale Sociale Euro	24.500.000 i.v.
Forma giuridica	Societa' per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	76.155	71.601
6) immobilizzazioni in corso e acconti	33.490	-
7) altre	-	2.400
Totale immobilizzazioni immateriali	109.645	74.001
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	6.376.499	6.517.965
2) impianti e macchinario	38.773.732	38.942.959
3) attrezzature industriali e commerciali	840.935	876.387
4) altri beni	30.887	43.312
5) immobilizzazioni in corso e acconti	122.780	115.655
Totale immobilizzazioni materiali	46.144.833	46.496.278
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	186.826	170.637
b) imprese collegate	1.465.941	1.465.941
Totale partecipazioni	1.652.767	1.636.578
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	23.534	23.534
Totale crediti verso altri	23.534	23.534
Totale crediti	23.534	23.534
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.676.301	1.660.112
Totale immobilizzazioni (B)	47.930.779	48.230.391
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	115.096	114.591
Totale rimanenze	115.096	114.591
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.581.586	2.512.284
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.924.851	2.134.456
Totale crediti verso clienti	4.506.437	4.646.740
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.637	6.586
esigibili oltre l'esercizio successivo	29.583	4.182
Totale crediti verso imprese controllate	36.220	10.768
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	763.650	1.509.499
Totale crediti verso imprese collegate	763.650	1.509.499
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	41.668	15.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	234.129	-
Totale crediti verso controllanti	275.797	15.473

5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.774	104.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.803	21.803
Totale crediti tributari	83.577	125.980
5-ter) imposte anticipate	1.719.296	1.873.160
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	812.653	1.628.615
esigibili oltre l'esercizio successivo	520.885	538.842
Totale crediti verso altri	1.333.538	2.167.457
Totale crediti	8.718.515	10.349.077
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.347.496	2.068.341
3) danaro e valori in cassa	17.515	258
Totale disponibilità liquide	3.365.011	2.068.599
Totale attivo circolante (C)	12.198.622	12.532.267
D) Ratei e risconti	869.615	1.126.854
Totale attivo	60.999.016	61.889.512
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.500.000	24.500.000
III - Riserve di rivalutazione	12.585.832	12.585.832
IV - Riserva legale	1.742.618	1.739.919
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	477.813	426.533
Totale altre riserve	477.813	426.533
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	1.602.466	1.602.466
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.020	53.980
Totale patrimonio netto	40.943.749	40.908.730
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	388.012	272.812
4) altri	140.943	222.129
Totale fondi per rischi ed oneri	528.955	494.941
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	935.716	923.197
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.061.236	514.056
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.000.000	1.000.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	3.061.236	1.514.056
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	479.369	582.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.667.004	8.216.185
Totale debiti verso banche	8.146.373	8.798.625
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	59.338	-
Totale acconti	59.338	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.131.530	1.145.967
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	727.421
Totale debiti verso fornitori	1.131.530	1.873.388
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	123.909	45.277

Totale debiti verso imprese controllate	123.909	45.277
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.672	15.553
Totale debiti verso imprese collegate	2.672	15.553
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.012	-
Totale debiti verso controllanti	20.012	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.100	110.422
Totale debiti tributari	124.100	110.422
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.619	201.278
esigibili oltre l'esercizio successivo	820.017	880.592
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.007.636	1.081.870
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.003.823	2.117.691
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.574.732	3.768.724
Totale altri debiti	4.578.555	5.886.415
Totale debiti	18.255.361	19.325.606
E) Ratei e risconti	335.235	237.038
Totale passivo	60.999.016	61.889.512

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.247.790	5.876.093
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	399.361	46.563
5) altri ricavi e proventi		
altri	607.318	1.307.639
Totale altri ricavi e proventi	607.318	1.307.639
Totale valore della produzione	6.254.469	7.230.295
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.137	102.614
7) per servizi	1.417.951	1.434.698
8) per godimento di beni di terzi	233.683	240.544
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.591.449	1.644.421
b) oneri sociali	566.981	589.737
c) trattamento di fine rapporto	110.467	109.102
e) altri costi	8.601	22.988
Totale costi per il personale	2.277.498	2.366.248
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.742	48.025
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.365.950	1.342.518
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.161	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.415.853	1.390.543
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(505)	11.698
12) accantonamenti per rischi	120.000	22.049
14) oneri diversi di gestione	326.397	1.383.236
Totale costi della produzione	5.856.014	6.951.630
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	398.455	278.665
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	349.103
Totale proventi da partecipazioni	-	349.103
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	85	6.789
Totale proventi diversi dai precedenti	85	6.789
Totale altri proventi finanziari	85	6.789
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese collegate	-	2.660
altri	219.816	235.054
Totale interessi e altri oneri finanziari	219.816	237.714
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(219.731)	118.178
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	16.189	68.319
Totale rivalutazioni	16.189	68.319
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	16.189	68.319

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	194.913	465.162
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	170.047	167.369
imposte relative a esercizi precedenti	-	(10.543)
imposte differite e anticipate	(10.154)	254.356
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	159.893	411.182
21) Utile (perdita) dell'esercizio	35.020	53.980

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	35.020	53.980
Imposte sul reddito	159.893	411.182
Interessi passivi/(attivi)	219.731	230.925
(Dividendi)	0	(349.103)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	414.644	346.984
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	230.467	131.151
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.408.692	1.390.543
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(9.028)	(62.432)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.630.131	1.459.262
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.044.775	1.806.246
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(505)	11.699
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	140.303	(281.447)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(705.068)	(703.859)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	215.530	6.233
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	98.197	(11.620)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(265.935)	402.366
Totale variazioni del capitale circolante netto	(517.478)	(576.629)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.527.297	1.229.617
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(130.842)	(164.010)
(Imposte sul reddito pagate)	(35.455)	(126.356)
Dividendi incassati	349.103	272.498
(Utilizzo dei fondi)	(191.095)	(198.766)
Altri incassi/(pagamenti)	-	0
Totale altre rettifiche	(8.289)	(216.634)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.519.008	1.012.983
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(991.957)	(410.492)
Disinvestimenti	-	11.094
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(78.386)	(3.625)
Disinvestimenti	-	42
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	5.887
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	0
Disinvestimenti	-	0

(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.070.343)	(408.680)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	64.063
Accensione finanziamenti	1.500.000	1.500.000
(Rimborso finanziamenti)	(652.253)	(518.377)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	1
(Rimborso di capitale)	-	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	847.747	981.623
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.296.412	1.585.927
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.068.341	481.686
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	258	986
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.068.599	482.672
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.347.496	2.068.341
Danaro e valori in cassa	17.515	258
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.365.011	2.068.599

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

L'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato positivo netto pari ad euro 35.020, mentre l'utile ante imposte è pari a euro 194.913 rispetto ad euro 465.162 dell'esercizio precedente.

Si evidenzia la mancata rilevazione nell'esercizio in commento, contrariamente a quanto avvenuto in quelli precedenti, dei dividendi relativi alla società partecipata Amgas Blu srl per euro 383.699, nel rispetto del dettato del nuovo OIC n. 21.

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
 - l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
 - la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci di Imposte relative agli esercizi precedenti, classificate nell'esercizio 2015 alla voce E) 21), per effetto del D.lgs. 139/2015 sono state classificate nella voce E) 20).

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;

- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Disciplina transitoria

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione alla valutazione dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016 .

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 109.645.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 76.155 e si riferiscono a:

software per sistema operativo e di gestione e a software relativo alla cartografia della rete di trasporto del gas naturale.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n.5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

Immobilizzazioni in corso

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ai costi sostenuti in previsione dell'azzeramento delle attuali concessioni comunali e conseguentemente dell'affidamento del servizio di *distribuzione* del *gas* naturale per ambiti territoriali minimi (*ATEM*)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	109.645
Saldo al 31/12/2015	74.001
Variazioni	35.644

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	1.277.321	-	-	-	12.000	1.289.321
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	1.205.719	-	-	-	9.600	1.215.319
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	71.601	-	-	-	2.400	74.001
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	44.896	0	0	33.490	0	78.386

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	40.342	0	0	0	2.400	42.742
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	4.554	0	0	33.490	(2.400)	35.644
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	1.322.216	-	-	-	12.000	1.334.216
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	1.246.061	-	-	-	12.000	1.258.061
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	76.155	-	-	33.490	-	109.645

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Gli incrementi nei Diritti di brevetto industriale e Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per € 45.646 si riferiscono all'acquisizione di software di sistema e gestionali.

Gli incrementi nelle Immobilizzazioni in corso per € 33.490 si riferiscono alla organizzazione e ristrutturazione aziendale in previsione della gara che azzererà le attuali concessioni comunali affidando il servizio di *distribuzione* del *gas* naturale per ambiti territoriali minimi (*ATEM*).

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 46.144.833, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Le immobilizzazioni materiali strumentali alla attività di distribuzione del gas sono state ammortizzate in base alla residua vita utile, come stabilito dalla AEEGSI con delibera n. 170/04 successivamente aggiornata con delibera n. 159/08 e delibera n.367/2014/R/GAS; si precisa che il coefficiente di ammortamento così determinato è stato ridotto in base alla previsione di cui all'art. 102 del TUIR n.917/86. b i s

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Terreni e aree edificabili/edificate Fabbricati industriali e commerciali	Non ammortizzato 2%
Impianti e macchinari Impianti Principali e secondari Impianti Diversi Rete di distribuzione Condotte stradali Derivazioni e allacciamenti Rete Corrugati Cabine Rete Fibre ottiche Vaso Espansore	4% 4 % 1.60% 1.60% 2% 2% 2% 4% 2% 10%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura informatiche ed elettroniche Correttori di volume Misuratori convenzionali Misuratori elettronici Altre attrezzature	11.43% 4% 4% 5.33% 11.43
Autoveicoli da trasporto Automezzi da trasporto	11.43%
Altri beni Mobili e macchine ufficio	11.43%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Ammortamento fabbricati

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 122.780, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla acquisizione di gruppi di riduzione per € 89.568 e misuratori per € 33.212.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	46.144.833
Saldo al 31/12/2015	46.496.278
Variazioni	-351.445

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	11.648.079	67.503.505	4.391.109	746.614	-	84.289.307
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.130.114	28.560.546	3.514.722	703.302	-	37.908.684
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	6.517.965	38.942.959	876.387	43.312	115.655	46.496.278
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	65.227	890.254	40.634	531	0	996.646
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	1.355	0	0	1.355
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	218.782	1.059.481	74.732	12.955	0	1.365.950
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	12.089	0	0	0	0	12.089
Totale variazioni	(141.466)	(169.227)	(35.452)	(12.425)	7.125	(351.445)
Valore di fine esercizio						
Costo	12.425.835	68.393.759	4.397.930	740.696	-	85.958.220
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.348.896	29.620.028	3.556.996	709.809	-	39.235.729
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	6.376.499	38.773.732	840.935	30.887	122.780	46.144.833

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Il prospetto che segue è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio risulta in essere n. 1 contratto di leasing (stipulato nel 1999) con la società Locat SpA (ora Unicredit Leasing) , alle seguenti condizioni :costo di acquisto del bene Euro 4.408.256 oltre IVA, maxicanone versato in via anticipata Euro 1.084.559, 49 oltre IVA se dovuta, durata della locazione 15 anni (01/01/2002 – 01/10/2017), prezzo opzione acquisto Euro 25.830,49. La quota capitale riferibile ai canoni maturati nell'anno è pari ad € 49.731,51, la quota interessi di competenza è pari ad €999,65, il valore attuale dei canoni a scadere ammonta ad € 38.837,75.

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.	
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	253.812
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	354.561
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	38.838
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.000

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	1.676.301
Saldo al 31/12/2015	1.660.112
Variazioni	16.189

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 1.652.767.

Le partecipazioni immobilizzate in società controllate sono iscritte in bilancio con il metodo del patrimonio netto, mentre la partecipazione nella società collegata Amgas Blu srl è iscritta con il metodo del costo storico comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 23.534 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti rilevati si riferiscono a operazioni già in essere all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	170.637	1.465.941	-	-	1.636.578	-
Variazioni nell'esercizio						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	16.189	-	-	-	16.189	-

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Totale variazioni	16.189	0	0	0	16.189	0
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	186.826	1.465.941	-	-	1.652.767	-

Si precisa che limitatamente alla partecipazione della controllata AM Service srl si è proceduto, nell'esercizio in commento, alla rivalutazione di Euro 16.189 per adeguare il relativo valore a quello corrispondente al Patrimonio Netto, così come risultante dal bilancio chiuso al 31/12/2016 e approvato in data 25/05/2017.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	23.534	0	23.534	23.534
Totale crediti immobilizzati	23.534	0	23.534	23.534

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 23.534.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
depositi cauzionali	23.534

CREDITI IMMOBILIZZATI ISCRITTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo ai crediti immobilizzati iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AM Service srl	Foggia	03490310715	20.000	16.189	186.826	20.000	100,00%	186.826
Totale								186.826

La partecipazioni nella società controllata è posseduta direttamente.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
amgas Blu srl	Foggia	03788910713	10.000	1.918.497	2.183.820	10.000	20,00%	1.465.941
Totale								1.465.941

La partecipazione si riferisce alla società collegata Amgas blu srl, che risulta iscritta a "costo storico" pari ad euro 1.465.941. Il differenziale di valore tra il costo e il patrimonio netto contabile risultante dal bilancio della società collegata risulta ampiamente giustificabile in ragione delle plusvalenze implicite nel patrimonio sociale corrispondenti ad un valore di mercato notevolmente superiore al valore iscritto in bilancio.

A tal fine si mette in evidenza che la cessione della quota dell'80% della citata partecipazione avvenuta nel 2011 è stata conclusa ad un corrispettivo pari ad euro 11.586.000 circa, pertanto il valore posseduto, pari al 20% del capitale sociale, risulta inferiore all'attuale valore di mercato considerando anche l'avvenuto aumento di valore del pacchetto clienti sottostante alla valutazione della collegata.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	23.534	23.534
Totale	23.534	23.534

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-*bis* c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 12.198.622. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 333.645.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

La valutazione delle rimanenze di magazzino, costituite essenzialmente da materiale di consumo per la manutenzione ordinaria della rete di distribuzione gas, è stata effettuata al minor valore tra il costo di acquisto ed

il valore di mercato; il calcolo del costo delle rimanenze è stato effettuato con il metodo del costo medio ponderato secondo il quale, per ciascuna categoria di beni, le quantità acquistate o prodotte fanno parte di un insieme in cui i beni sono ugualmente disponibili. La ponderazione è stata calcolata su base annuale.

L'adozione di tale metodo è prevista dal c. 1 n. 10 dell'art. 2426 del codice civile e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Per la valutazione delle rimanenze costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente. Detto costo è stato determinato, in alternativa al criterio generale del costo specifico, con il metodo LIFO (la cui adozione è prevista dal n. 10 c. 1 dell'art. 2426 C.C. e dall'art. 92 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917), ossia assumendo che le quantità acquistate o prodotte più recentemente siano le prime a essere vendute o utilizzate in produzione.

Il costo così determinato non si discosta in modo apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 115.096.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	114.591	505	115.096
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	114.591	505	115.096

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i crediti rilevati si riferiscono a operazioni già in essere all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio, ovvero di durata inferiore ai 12 mesi.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Si evidenzia che i crediti iscritti sono stati ridotti degli importi che non si prevede di incassare, mediante imputazione al Fondo svalutazione crediti di un importo pari a 499.037. Pertanto, dopo una puntuale analisi dei crediti deteriorati, nell'esercizio in corso sono stati portati a perdita mediante l'utilizzo del fondo euro 709.902,46 e successivamente adeguato il suddetto fondo in base alla caratteristica di rischio dei crediti residui con un accantonamento pari ad euro 7.161,20.

La stima di tale fondo è avvenuta in base alle caratteristiche di rischio di crediti simili, attraverso l'applicazione di percentuali così come evidenziato dalla tabella seguente:

Categoria di rischio	Percentuale di svalutazione
Assenza di contratto/Azione legale in corso	25%
Rifiuta pagamento/Parere legale negativo	10%
Recupero crediti gestito internamente dalla società	8%

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali scadenti oltre i 12 mesi al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono assenti e di scarso rilievo.

Inoltre, non si è effettuata alcuna attualizzazione in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Crediti vs. imprese controllate, collegate e controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controllate per euro 36.220
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 763.650
- alla voce C.II.4 Crediti v/controllanti per euro 275.797

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 1.719.296, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 8.718.515.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.646.740	(140.303)	4.506.437	1.581.586	2.924.851
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	10.768	25.452	36.220	6.637	29.583
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.509.499	(745.849)	763.650	763.650	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	15.473	260.324	275.797	41.668	234.129
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	125.980	(42.403)	83.577	61.774	21.803
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.873.160	(153.864)	1.719.296		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.167.457	(833.919)	1.333.538	812.653	520.885
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.349.077	(1.630.562)	8.718.515	4.248.762	5.512.321

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 6.637;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 0;
- altro 29.583

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 638.312 e si riferiscono esclusivamente alla fornitura del servizio di vettoriamento del gas;
- da crediti di natura non commerciale per un importo pari a euro 125.338 e si riferiscono a crediti su clienti ceduti e non ancora incassati.

Composizione Crediti v/controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 36.000;
- da crediti per permessi cariche elettive per euro 5.667;
- da crediti per anticipazione spese stazione appaltante ATEM per euro 234.129.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 1.333.538

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
per locazione immobile	95.425
verso CCSEA	343.600
verso GME per TEE	252.250
verso i dipendenti per contributi INPDAP sospesi	18.198
verso il personale per prestiti	16.221
anticipi a fornitori	40.820
verso altri	46.139

Importi esigibili oltre 12 mesi

Descrizione	Importo
verso dipendenti per contributi INPDAP	121.130
per locazione immobile	131.010
contenzioso su tariffa agevolata (Congregazione Ancelle)	268.745

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.513.598	4.506.437
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	36.220	36.220

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	763.650	763.650
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	275.797	275.797
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	83.577	83.577
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.719.296	1.719.296
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.333.538	1.333.538
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.725.676	8.718.515

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 3.365.011, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.068.341	1.279.155	3.347.496
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	258	17.257	17.515
Totale disponibilità liquide	2.068.599	1.296.412	3.365.011

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 869.615. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	1.126.854	(257.239)	869.615
Totale ratei e risconti attivi	1.126.854	(257.239)	869.615

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
------------------------	-------------------	-------------------

Risconti attivi su assicurazioni	16.620	17.445
Risconti attivi su spese di pubblicità		
Risconti attivi su noleggi	2.700	0
Risconti attivi su abbonamenti	308	1.681
Risconti attivi per interessi su debiti	513.407	609.097
Risconti attivi su leasing e oneri su mutuo	326.285	490.716
Risconti attivi su spese telefoniche	90	139
Risconti attivi su canoni manutenzione	7.304	1.741
Risconti attivi su altre prestazioni	1.815	6.035
TOTALE	869.615	1.126.854

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	271.537	596.991	403.526

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 40.943.749 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 42.180.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	24.500.000	-	-		24.500.000
Riserve di rivalutazione	12.585.832	-	-		12.585.832
Riserva legale	1.739.919	2.699	-		1.742.618
Altre riserve					
Varie altre riserve	426.533	51.281	1		477.813
Totale altre riserve	426.533	-	-		477.813
Utili (perdite) portati a nuovo	1.602.466	-	-		1.602.466
Utile (perdita) dell'esercizio	53.980	35.020	53.980	35.020	35.020
Totale patrimonio netto	40.908.730	89.000	53.981	35.020	40.943.749

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo finanziamento sviluppo investimenti	357.583
Fondo riserva rivalutazione partecipazione AM Service srl	120.229
Totale	477.813

L'utile dell'esercizio 2015 è stato destinato per euro 2.699 ad incremento della riserva legale e per euro 51.281 è stato portato ad incremento del "f.do riserva rivalutazione partecipazione Am Service" pari ad euro 68.948 alla data delm 01/01/2016, secondo le disposizione dell'OIC n.21, come disposto dal verbale di approvazione del bilancio 2015 del 28/06/2016.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Secondo le indicazione dell'OIC n.28 la disponibilità delle voci del patrimonio netto sono così classificate:

A=possibilità di utilizzo per operazioni su capitale, B= possibilità di utilizzo per copertura perdite, C= possibilità di utilizzo per distribuzione ai soci.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	24.500.000	capitale		-
Riserve di rivalutazione	12.585.832	riserva di capitale	A, B	12.585.832
Riserva legale	1.742.618	riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	477.813	riserva di capitale e di utili	A, B, E	477.813
Totale altre riserve	477.813	riserva di capitale e di utili	A, B	477.813
Utili portati a nuovo	1.602.466	utile	A, B, C	1.602.466
Totale	40.908.729			14.666.111
Quota non distribuibile				13.063.645
Residua quota distribuibile				1.602.466

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
fondo sviluppo investimenti	357.584	riserva di capitale e di utili	E	357.584
fondo riserva rivalutazione partecipazione	120.229	riserva di capitale e di utili	A, B	120.229
Totale	477.813			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La riserva di rivalutazione è stata formata nell'esercizio 2003 in seguito alla trasformazione in società per azioni dell'azienda speciale AmGas in base alle previsioni dell'art. 115 TUEL; la stessa è soggetta alle norme ivi richiamate, non è distribuibile ma utilizzabile a copertura perdite.

La voce Altre riserve è costituita da "F.do finanziamento sviluppo investimenti" per Euro 357.584 e dal "F.do riserva rivalutazione partecipazione AM Service" per euro 120.229.

La voce F.do finanziamento sviluppo investimenti ha natura di riserva di capitale , essendo costituita da ulteriori apporti del socio Comune di Foggia vincolati all'effettuazione di nuovi investimenti, per i quali la società ha già presentato apposito programma.

La voce F.do riserva rivalutazione partecipazione AM Service ha natura di riserva di utili, costituita dalla quota di rivalutazione della partecipazione della società controllata Am Service srl.Tale partecipazione è iscritta in bilancio con il metodo del Patrimonio Netto, in applicazione dell'OIC n. 17 e dell'art. 2426 c.c.. La riserva legale è formata con accantonamenti di utili degli esercizi precedenti ed ha natura di riserva di utili, vincolata per legge e, nei casi di distribuzione, concorre a formare il reddito del percipiente.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella classe "B.2) del Passivo" per euro 388.012, si precisa che trattasi:

- di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari
- e da rischi di natura commerciale.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	272.812	222.129	494.941
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	120.000	-	120.000
Utilizzo nell'esercizio	-	(4.800)	(81.186)	(85.986)
Totale variazioni	0	115.200	(81.186)	34.014
Valore di fine esercizio	-	388.012	140.943	528.955

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

La voce Altri fondi per euro 140.943, comprende lo stanziamento effettuato nell'esercizio precedente per oneri legali relativi alle controversie in atto

Altri fondi	31/12/2016	31/12/2015
Fondo rischi		22.049
Fondo rischi e oneri legali	140.943	200.080
Totale	140.943	222.129

La voce Altri fondi per euro 140.943, comprende lo stanziamento effettuato nell'esercizio precedente per oneri legali relativi alle controversie in atto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 935.716
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 25.347 alle quote non versate al fondo Pegaso ed euro 1.069 al fondo Premungas

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 110.467

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	923.197
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	110.467
Utilizzo nell'esercizio	(37.707)
Altre variazioni	(60.241)
Totale variazioni	12.519
Valore di fine esercizio	935.716

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti ai Fondi di previdenza complementare per complessivi euro 60.241, di cui euro 55.705 al Fondo Pegaso ed euro 4.536 al Fondo Previdai, nonché euro 34.966 come liquidazione ai dipendenti al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del tfr di euro 2.741.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria:

- alla voce D 3) Debiti verso soci per finanziamenti per euro 3.081.248
- alla voce D 4) Debiti verso banche per euro 8.146.373

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti rilevati si riferiscono a operazioni già in essere all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio, ovvero di durata inferiore ai 12 mesi.

L'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2016.

I debiti che interessano il piano di ristrutturazione del debito, ad esclusione del mutuo verso Unicredit bank, la rilevazione è comprensiva degli interessi ed oneri accessori, imputando ai risconti la quota non ancora maturata alla data del 31/12/2016.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.190.868, è stata effettuata al valore nominale, al netto degli sconti commerciali, ove presenti.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti rilevati si riferiscono a operazioni già in essere all'01.01.2016, che pertanto possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio, ovvero di durata inferiore ai 12 mesi.

.Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllate

I debiti verso le società controllate pari ad euro 123.909 sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale.

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate pari ad euro 2.672 sono costituiti da debiti di natura finanziaria.

Composizione Debiti v/Controllante

I debiti verso la controllante (Comune di Foggia) pari ad euro 20.012 sono costituiti esclusivamente da corrispettivo per la vigilanza del servizio di vettoriamento del gas affidato sino all'espletamento della imminente procedura di gara.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo per euro 4.578.555, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti a esigibilità sospesa	3.545.371
debiti verso Equitalia	216.663
debiti verso CCSE	434.371
debiti verso il personale (produttività e ferie non godute)	67.906
debiti per titoli di efficienza energetica (TEE)	252.250
altri debiti (depositi cauzionali, trattenute su stipendi, ecc.)	61.994

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 18.255.361.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	0	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.514.056	1.547.180	3.061.236	1.061.236	2.000.000	-
Debiti verso banche	8.798.625	(652.252)	8.146.373	479.369	7.667.004	6.225.731
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-	-	-
Acconti	-	59.338	59.338	59.338	-	-
Debiti verso fornitori	1.873.388	(741.858)	1.131.530	1.131.530	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	45.277	78.632	123.909	123.909	-	-
Debiti verso imprese collegate	15.553	(12.881)	2.672	2.672	-	-
Debiti verso controllanti	-	20.012	20.012	20.012	-	-
Debiti tributari	110.422	13.678	124.100	124.100	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.081.870	(74.234)	1.007.636	187.619	820.017	577.717
Altri debiti	5.886.415	(1.307.860)	4.578.555	1.003.823	3.574.732	-
Totale debiti	19.325.606	(1.070.245)	18.255.361	3.132.372	12.061.753	6.803.448

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	3.081.248	3.061.236
Debiti verso banche	8.146	8.146.373
Acconti	59.338	59.338
Debiti verso fornitori	1.131.530	1.131.530
Debiti verso imprese controllate	123.909	123.909
Debiti verso imprese collegate	2.672	2.672
Debiti verso imprese controllanti	-	20.012
Debiti tributari	124.100	124.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.007.636	1.007.636
Altri debiti	4.578.555	4.578.555
Debiti	18.225.361	18.255.361

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

I debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti: debito residuo su mutuo unicredit bank di euro 6.076.404; detto mutuo di originari euro 9.000.000 stipulato in data 26/07/2006 rimborsabile in 25 anni, con rata posticipata semestrale, è assistito da ipoteca di 1° grado per complessivi euro 18.000.000 sull'immobile adibito a Sede Legale.

Vi è inoltre l'iscrizione di ipoteca di 2° grado, sempre sull'immobile di proprietà, in relazione al debito verso Equitalia/Agenzia delle Entrate, definito con transazione fiscale e rientrato nell'accordo di ristrutturazione in merito alle sanzioni, che risulta essere stato integralmente pagato tramite compensazione ex art. 28 quater del DPR 600 /73. Alla data di chiusura del bilancio non è ancora stata attivata la procedura per la richiesta della conseguente cancellazione.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	
Debiti verso soci per finanziamenti	-	3.061.236
Debiti verso banche	6.076.404	8.146.373
Acconti	-	59.338
Debiti verso fornitori	-	1.131.530
Debiti verso imprese controllate	-	123.909
Debiti verso imprese collegate	-	2.672
Debiti verso controllanti	-	20.012
Debiti tributari	-	124.100
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	1.007.636
Altri debiti	-	4.578.555
Totale debiti	-	18.255.361

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
	Mutuo	31/07		Ipoteca su	

	ipotecario	/2031	SI	immobile	SEMESTRALE
	Mutuo chirografario				

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti:

- dai soci per capitale pari ad euro 3.000.000, oltre interessi maturati al 31/12/2016 per euro 61.236

In data 23/06/2015 il Comune di Foggia con delibera n.130 ad oggetto "Finanziamento del Comune alla società comunale Amgas S.p.a. a supporto della conclusione anticipata del Piano di Ristrutturazione del debito" concedeva un finanziamento di euro 3.000.000,00 finalizzato alla conclusione anticipata del Piano di Ristrutturazione del debito, al tasso "Euribor 3mesi/365" aumentato di 3 punti percentuali annuo.

In data 01/07/2015 la società Amgas riceveva l'importo di euro 1.500.000,00 mentre la residua parte è stata erogata in data 23/12/2016 ed è a tutt'oggi nelle disponibilità liquide destinate alla conclusione anticipata del Piano.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei suddetti finanziamenti al costo ammortizzato, in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono del tutto assenti; inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di ristrutturazione del debito

Accordi di ristrutturazione (data di omologazione 26/05/2011).

Ai sensi del principio contabile nazionale OIC n.6, si rappresentano i debiti oggetto di ristrutturazione con l'indicazione dei relativi proventi ed oneri riportati nelle partite straordinarie, derivanti dagli accordi di ristrutturazione dei debiti artt. 182 , e della Legge Fallimentare presentati dalle ex bis ter quater società Amgas S.p.A. e Amgas blu S.p.A. (quest'ultima incorporata da Amgas Spa con atto di fusione del notaio Paolo Simonetti del 27/10/2011). Gli accordi risultano essere distinti anche se la loro presentazione è avvenuta in maniera unitaria, in considerazione della connessione reciproca che li lega.

Il programma di ristrutturazione ha previsto la suddivisione dei creditori in classi:

a) Principali creditori:

EDISON SPA
 UNICREDIT SPA
 UNICREDIT LEASING SPA
 DEXIA CREDIOP SPA
 BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA (BPER)

b) Fornitori minori:

in cui rientrano i fornitori che a vario titolo hanno avuto rapporti con Amgas S.p.A.

c) Debiti verso l'Erario

posizioni debitorie fiscali al 30 giugno 2010 oggetto di transazione con l'Agenzia delle Entrate.

I creditori di Amgas S.p.A. sono:

- Unicredit S.p.A. per mutuo ipotecario;
- Unicredit Leasing S.p.A.;
- Dexia crediop S.p.A.;
- BPER S.p.A.;
- Fornitori minori;
- Erario.

I creditori di Amgas Blu S.p.A. sono:

- Edison S.p.A.,
- Unicredit S.p.A. per credito chirografario.

Qui di seguito si riepilogano, così come stabilito dal richiamato principio contabile OIC n. 6, i debiti a scadere per singolo accordo alla data del 31/12/2016:

Unicredit per mutuo ipotecario

L'Accordo stilato con l'Istituto, prevede che il finanziamento in essere è regolato alle stesse condizioni e termini previsti nei contratti originari.

Esposizione complessiva alla data di ristrutturazione del 30/06/2010: € 8.259.390.

Saldo al 31/12/2016: € 6.076.403,93

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico

Unicredit Leasing

Il debito a scadere l'1/10/2017 ammonta al 31/12/2016 ad € 64.668 in linea capitale, comprensivo del valore di riscatto pari ad € 25.830,49, regolato con rate trimestrali anticipate.

Al 31/12/2016 si registrano note di credito a nostro favore per euro 53.121,50.

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico ad eccezione dell'allungamento dei termini di scadenza del contratto.

Dexia Crediop spa

L'esposizione al 30/06/2010 ammontava ad € 2.533.520.

Il debito aggiornato al 2/03/2011 (data dell'accordo) comprensivo di spese ed interessi ammontava ad € 2.360.941 di cui € 370.387 temporaneamente non esigibile;

Il debito residuo al 31/12/2016 al netto delle rate saldate ammonta ad € 648.576,58 con un piano di ammortamento di n. 24 rate annuali posticipate costanti di € 32.429 (comprensive di quota capitale ed interessi) fino all'anno 2036.

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico nell'esercizio in corso considerando che la falcidia ottenuta è "temporaneamente non esigibile", per lo meno fino al momento del versamento dell'ultima rata.

Momento quest'ultimo nel quale si concretizzerà anche il beneficio economico.

Banca Popolare dell'Emilia Romagna (BPER)

Il credito vantato da BPER scaturisce dall'escussione parziale della fideiussione che ammonta ad € 855.843 comprensivo di interessi e spese maturate al 31/12/2010.

Al 30/06/2010 il debito verso l'Istituto finanziario ammontava ad € 827.466, altresì al 2/03/2011 (data dell'accordo) il debito ammontava ad € 855.843, di cui € 127.042 temporaneamente non esigibile; pertanto al 30 giugno 2011 risulta un'esposizione netta di circa € 728.801.

Il debito residuo in linea capitale al 31/12/2016 risulta essere di € 222.460,64 il cui pagamento avverrà in rate annuali posticipate costanti di €11.123 comprensive di interessi fino al 2036.

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico nell'esercizio in corso considerando che la falcidia ottenuta è "temporaneamente non esigibile", per lo meno fino al momento del versamento dell'ultima rata.

Momento quest'ultimo nel quale si concretizzerà anche il beneficio economico.

EDISON SPA

L'esposizione al 30/06/2010 ammontava ad € 11.841.938;

debiti ad esigibilità sospesa € 2.441.808;

Versamento in acconto € 1.750.000;

Versamenti degli altri terzi pignorati 78.030 (76.230 da Italcogim e € 1.800 da Banca Popolare di Milano);

Spese sostenute in seguito all'accordo di ristrutturazione € 375.000.

Ulteriori versamenti:

15/03/2011 € 150.000;

30/06/2011 € 5.548.783,18 (l delegazione di pagamento);

22/12/2011 € 127.110,00, pagamento anticipato.

12/03/2013 € 127.941,28 pagamento rata

26/06/2014 € 129.107 pagamento rata

19/06/2015 € 727.421 pagamento rata

24/06/2016 € 727.421 pagamento rata

Il residuo debito al 31/12/2016 € 727.421 sarà versato secondo il piano di ammortamento concordato.

L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico nell'esercizio in corso considerando che la falcidia

ottenuta è "temporaneamente non esigibile", per lo meno fino al momento del versamento dell'ultima rata. Momento quest'ultimo nel quale si concretizzerà anche il beneficio economico.

UNICREDIT SPA

L'Accordo di ristrutturazione prevede che il pagamento del debito scaduto comprensivo di interessi ammontante ad € 3.863.391 alla data di riferimento dell'accordo, di cui € 763.391 versati in acconto, € 1.569.863 versati con la delegazione di pagamento il 30/06/2011. Pertanto il debito residuo di € 924.003 al netto del debito ad esigibilità sospesa pari a € 606.134, sarà versato come da piano di ammortamento allegato al suddetto accordo.

Alla data del 31/12/2016 il debito residuo comprensivo di interessi ed oneri accessori ammonta ad € 1.061.270,60. L'operazione non ha prodotto nessun beneficio economico nell'esercizio in corso.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 335.235.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	9.299	110.024	119.323
Risconti passivi	227.738	-	215.912
Totale ratei e risconti passivi	237.038	98.197	335.235

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti passivi su diritti di superficie	1.033	1.549
Risconti passivi su diritti di uso fibre ottiche	214.879	226.189
Totale	215.912	227.738

Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi su 14ma mensilità	13.101	9.299
Ratei passivi su produttività	104.514	0
Ratei passivi su oneri bancari	51	
Ratei passivi su manutenzione impianti	1.657	
Ratei passivi su spese di pubblicità		
Ratei passivi su spese condominiali		
Totale	119.323	9.299

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	119.323		
Risconti passivi	11.826	192.260	158.332

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Criteria di valutazione e iscrizione in bilancio

Per completezza di informazione, si riportano le garanzie e gli impegni della società alla data del 31/12/2016.

Garanzie prestate

- ipoteca di primo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza della somma di € 18.000.000, concessa a garanzia del mutuo ipotecario stipulato con la Banca di Roma S.p.A. di originarie € 9 . 0 0 0 . 0 0 0 ;
- ipoteca volontaria di secondo grado sul fabbricato ove è la sede della società fino a concorrenza dell'importo di € 6.549.122 concessa a favore dell'Agenzia delle Entrate di Foggia con atto per Notar Paolo Simonetti del 16/12/2011 (rep. 12723 – racc. 8981) a fronte del debito di iniziali € 3.274.561 liquidato in relazione alle imposte relative agli anni 2009 e 2010, ridotto ad € 2.878.941,40 per effetto della transazione fiscale perfezionata dalla Società nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione dei debiti intervenuto ai sensi dell'art. 182- l. fall.. Il debito garantito risulta essere stato estinto sin dallo scorso anno, bis mentre solo in data 04.08.2014 l'Agenzia delle Entrate autorizzava il Conservatore dei RR.II. alla cancellazione della ipoteca volontaria iscritta a carico della società. Alla data di chiusura di bilancio non risulta ancora perfezionata la citata cancellazione.

Impegni

- € 64.668 il valore attuale dei residui canoni a scadere relativi al contratto di leasing stipulato per acquisizione di beni strumentali (vaso espansore), compreso l'importo di € 25.830 per diritto di riscatto
- per l'anno 2016, il GSE ha comunicato la quota di obbligo per il raggiungimento degli obiettivi di efficienza energetica pari a n. 6.358 Certificati Bianchi (c.d. TEE)

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La società svolge l'attività di distribuzione e misura di combustibili gassosi mediante condotte (gas metano) nel rispetto delle norme emanate dalla AEEGSI (Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico). I ricavi dell'attività di distribuzione e misura calcolati secondo il meccanismo della perequazione e i ricavi per lavori di allaccio e altre prestazioni accessorie all'attività caratteristica ammontano ad euro 5.247.790

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Totale	5.247.790

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per aree geografiche di destinazione è esposta nel prospetto seguente.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.247.790
Totale	5.247.790

La voce A.5 comprende gli altri ricavi e proventi per euro 607.318 e sono costituiti essenzialmente da ricavi rivenienti dalla locazione dell'immobile adibito a Sede Legale, dal contratto di servizi con la società partecipata AM Service srl, dalla gestione integrata del sottosuolo affidata dal Comune di Foggia e da rettifiche di poste di bilancio non ordinarie.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.856.014.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nella voce C 15, in applicazione al nuovo principio contabile n. 21, non è stato possibile rilevare i proventi finanziaria derivanti dalla distribuzione dei dividendi della società collegata Amgas Blu srl.

Per completezza si precisa che tali proventi ammontano a **euro 383.699** e saranno contabilizzati nell'esercizio della delibera di distribuzione degli stessi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	126.353
Altri	93.463
Totale	219.816

La maggior parte degli oneri finanziari derivano dagli interessi dovuti sui debiti rientranti nel piano di ristrutturazione del debito.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nella voce di Conto economico D.18 "Rivalutazioni" è stato iscritto il valore per euro 16.189 corrispondente all'incremento della valutazione della partecipazione nella controllata AM Service Srl, iscritta con il metodo del patrimonio netto.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, nessun ricavo di entità o incidenza eccezionali

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 159.893.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Pertanto, poiché la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la riduzione dell'aliquota IRES dall'attuale 27,5% al 24% con effetto dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31.12.2016, la fiscalità differita sulle differenze temporanee generate nell'esercizio in commento è stata quantificata applicando l'aliquota IRES del 24%.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	170.047
Imposte relative a esercizi precedenti	

Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	4800
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	4.800
Imposte anticipate: IRES	5.354
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	5.354
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	159.893

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dalle attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES		
Fondo imposte differite: IRAP		
Totali		
Attività per imposte anticipate: IRES	1719296	1873160
Attività per imposte anticipate: IRAP		
Totali	1.719.296	1.873.160

Nei prospetti che seguono sono espone, in modo dettagliato, le differenze temporanee che hanno comportato, nell'esercizio corrente e in quello precedente, la rilevazione delle imposte differite e anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate. A causa della specificità delle norme sull'IRAP in materia di imponibilità e di deducibilità si è proceduto, nella determinazione del carico fiscale sulle differenze temporanee, a effettuare calcoli separati.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio corrente				
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 24 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
Differenze temporanee deducibili				
Imposte anticipate				
1. Amm. costi impianto e ampliamento				
2. Amm. costi di sviluppo				
3. Amm. beni immateriali				
4. Amm. avviamento				
5. Amm. oneri pluriennali				
6. Amm. fabbricati strumentali				
7. Amm. impianti e macchinari				
8. Amm. altri beni materiali				
9. Svalutazione crediti				
10. Acc.to per lavori ciclici				

11. Acc.to spese ripristino e sostituzione				
12. Acc.to per operazioni concorsi a premio				
13. Acc.to per imposte deducibili				
14. Acc.ti ad altri fondi				
15. Spese di manutenzione				
16. Compensi amministratori	9.984	2.396		
17. Interessi passivi indeducibili				
18. Imposte non pagate				
19. Perdite fiscali riportate				
20. Altri costi indeducibili				
Totale differenze temporanee	9.984		0	
Totale imposte anticipate (A)		2.396		
Differenze temporanee tassabili				
Imposte differite				
1. Plusvalenze				
2. Sopravvenienze art. 88 c2				
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)				
4. Altri ricavi				
Totale differenze temporanee	0		0	
Tot. imposte differite (B)				
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)				
		0		0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio				
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	7.151.254	1.716.301		
Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite				
1. Perdite fisc.riportabili a nuovo				
2. ...				
NETTO				

Prospetto imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti - Esercizio precedente						
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,50 %	Effetto fiscale aliquota IRES 24%	Totale effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP %
Differenze temporanee deducibili						
Imposte anticipate						
1. Amm. costi impianto e						

ampliamento						
2. Amm. costi di ricerca e sviluppo						
3. Amm. costi pubblicità						
4. Amm. beni immateriali						
5. Amm. avviamento						
6. Amm. oneri pluriennali						
7. Amm. fabbricati strumentali						
8. Amm. impianti e macchinari						
9. Amm. altri beni materiali						
10. Svalutazione crediti						
11. Acc.to per lavori ciclici						
12. Acc.to spese ripristino e sost.						
13. Acc.to per operazioni concorsi a premio						
14. Acc.to per imposte deducibili						
15. Acc.ti ad altri fondi						
16. Spese di manutenzione						
17. Compensi amministratori	2.496	686				
18. Interessi passivi indeducibili						
19. Imposte non pagate						
20. Perdite fiscali riportate						
21. Altri costi indeducibili						
Totale differenze temporanee	0				0	
Tot. imposte anticipate (A)		686				
Differenze temporanee tassabili						
Imposte						

differite						
1. Plusvalenze						
2. Sopravvenienze art. 88 c2						
3. Sopravvenienze art. 88 c3 b)						
4. Altri ricavi						
Totale differenze temporanee	0				0	
Tot. imposte differite (B)						
Imposte differite (anticipate) nette (B-A)		0				0
Imposte anticipate per Perdite di esercizio (Art. 2427, comma 1, punto 14, lett.b)						
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali dell'esercizio						
Imposte anticipate attinenti a perdite fiscali di esercizi preced.	7.699.978	1.872.474				

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	7.151.254			7.699.978		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	7.151.254	24,00%	1.716.301	7.699.978	27,50%	1.872.474

Deduzioni extracontabili – riassorbimento naturale

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi (ex quadro EC), dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civilistici e fiscali dei beni e dei fondi. Il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha disposto la soppressione della suddetta facoltà dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Per le deduzioni extracontabili accumulate sino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2007, la società non ha esercitato l'opzione per l'affrancamento a pagamento (imposta sostitutiva) e, pertanto, ai fini IRES, procede al naturale riassorbimento mediante variazioni fiscali in aumento che transitano dall'apposito rigo del quadro RF della dichiarazione dei redditi.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	194.913	2.819.955
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	4,82
Onere fiscale teorico	55.570	135.922
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	335.382	143.462
Variazioni permanenti in diminuzione	50.846	2.211.788
Totale Variazioni	284.536	-2.068.326
Imponibile fiscale	486.610	751.630
Imposte dell'esercizio	133.818	36.229
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	170.047	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	9.984	
Totale variazioni in aumento	9.984	
Imposte anticipate	2.396	
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione		
Totale variazioni in diminuzione		
Imposte differite		
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f. do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	17.455	
Totale differenze riversate	17.455	
Totale imposte	4.800	
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione		
Totale differenze riversate		
Totale imposte		
Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio		
Imposte dell'esercizio (a)	170.047	
Imposte anticipate (b)	5.354	
Imposte differite passive (c)		

Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	4.800	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)		
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	159.893	
Aliquota effettiva	79	

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il credito per IRAP, iscritto alla voce A.5 bis dell'attivo di Stato patrimoniale risulta iscritto al netto dell'imposta dell'esercizio corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nessun debito per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte dall'attività operativa e le modalità di impiego;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di debito.

I flussi finanziari generati dall'attività di finanziamento derivano dall'incasso della seconda tranche del finanziamento dal parte del socio unico Comune di Foggia per euro 1.500.000,00, assorbito per euro 652.252 dal pagamento dei debiti finanziari verso le banche.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
 - Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
 - Compensi revisore legale o società di revisione
 - Categorie di azioni emesse dalla società
 - Titoli emessi dalla società
 - Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
 - Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
 - Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
 - Informazioni sulle operazioni con parti correlate
 - Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
 - Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
 - Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
 - Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
 - Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
 - Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies C.C.
 - Informazioni richieste dalla legge in merito a start-up e PMI innovative
 - Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	0.33
Quadri	0
Impiegati	28.66
Operai	6.33
Altri dipendenti	0
Totale Dipendenti	35.32

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	21.984	25.834
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti ai sindaci.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	21.500
Altri servizi di verifica svolti	4.400
Servizi di consulenza fiscale	900
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	1.690
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	28.490

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 24.500.000 è rappresentato da 24.500 azioni ordinarie di nominali euro 1.000 c. ad una. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Nell'esercizio in commento non sono state emesse azioni.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Alla data del 31/12/2016 le passività potenziali sono costituite dai seguenti contenziosi:

1) Contenzioso avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 1389/26/14 e n. 1390/26/14 per euro 2.2 milioni, che hanno ribaltato il giudizio positivo dei Giudici di prime cure, il rischio di soccombenza è stato definito possibile dagli esperti legali incaricati dalla società, pertanto non è stato effettuato alcun adeguamento del fondo rischi ed oneri;

2) Contenziosi avverso le sentenze della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 844/2017 del 14/03/2017 e n. 2643/2016 del 07/11/2016 rispettivamente per euro 1.8 milioni e 0.5 milioni, che hanno ribaltato il giudizio positivo dei Giudici di prime cure, il rischio di soccombenza è stato sottoposto al giudizio degli esperti legali incaricati dalla società, che per vie brevi hanno anticipato l'infondatezza della impugnazione proposta dalla Agenzia delle Entrate, ritenendo ragionevole sia il ricorso per Cassazione avverso la sentenza n. 844/2017 sia il ricorso incidentale relativo alla pronuncia n.2646/2016, pertanto sulla base del disposto del Legale societario, si è ritenuto ragionevole non effettuare alcun adeguamento del fondo rischi ed oneri;

3) Contenzioso contro l'Agenzia delle Dogane avverso la sentenza della CTR Puglia sez. staccata di Foggia n. 130/27/11 notificata il 13/07/2011, il rischio di soccombenza è stato sottoposto al giudizio degli esperti legali incaricati dalla società. Tuttavia, ad oggi risulta già pagata l'intera imposta di euro 3,1 milioni, mentre per la relativa sanzione di euro 1,1 milioni, rateizzata in n. 72 rate, alla data della presente nota risultano già pagate n. 67. Tale debito risulta comunque iscritto in bilancio nella voce dello Stato Patrimoniale D 14) "Altri debiti";

4) Contenzioso per reati commessi dall'ex dirigente ai danni della società. I legali societari ritengono che sia in sede penale che in sede civile, non sussistano passività a carico della società, trattandosi nella fattispecie penale di un'azione risarcitoria e per quanto riguarda la illegittimità della risoluzione del rapporto di lavoro, il ricorso proposto dal lavoratore dovrebbe essere rigettato per infondatezza della domanda;

5) Per quanto riguarda la controversia inerente all'impugnazione della revoca da parte dell'ex organo di controllo, il legale societario ha comunicato che la richiesta di euro 120 mila formulata dalla controparte rappresenta una passività finale probabile, pertanto è stata ritenuta ragionevole la stima effettuata negli esercizi precedenti di pari importo nel fondo rischi ed oneri ;

6) Relativamente alla controversia nei confronti della Cofely Italia spa (ora Engie servizi spa) con sentenza del tribunale di Foggia n.1690/2016 è stata accolta l'opposizione avverso il decreto ingiuntivo con il quale veniva ingiunto alla Cofely Italia il pagamento della somma di euro 310 mila. Con tale sentenza il tribunale di Foggia ha condannato l'amgas alla restituzione delle somme incassate, pertanto si è reso necessario, adeguare il fondo rischi ed oneri con un ulteriore accantonamento di euro 120 mila, in modo da risultare congruo all'importo richiesto.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società si è impegnata positivamente per la chiusura anticipata del Piano di Ristrutturazione del debito ex art.182 bis L.F.. Tutti i creditori principali coinvolti hanno deliberato favorevolmente per la rimodulazione del Piano ed hanno fissato la data del *signing* al 31/05/2017 per procedere successivamente alla richiesta di omologa presso il Tribunale di Foggia. Nelle more, alla Società è stata notificata la sentenza n. 844/2017 relativa alle imposte IRES, IVA ed IRAP 2007, che ribaltava l'esito positivo del primo grado. Pertanto, per procedere agli opportuni approfondimenti si è convenuto rinviare la data di sottoscrizione della suddetta rimodulazione del Piano.

Inoltre, in data 4 aprile 2017 il Comune di Foggia, in prossimità della scadenza della convenzione, ha proceduto alla reinternalizzazione della gestione del sottosuolo.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**Proposta di destinazione dell'utile di esercizio**

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 35.020 , come segue:

- il 5%, pari a euro 1.751,00, alla riserva legale;
- euro 33.269 a "f.do riserva rivalutazione partecipazione AM Service".

Nota integrativa, parte finale

Foggia, 30 maggio 2017

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il sottoscritto dott. Pier Luca Fontana, Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello che sarà trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti della società ai sensi di legge.

Il sottoscritto dott. Alessandro Torre professionista incaricato dal legale rappresentante della società alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, nonché il documento informatico relativo alla Nota Integrativa, sono conformi agli originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Foggia autorizzata con provvedimento prot. 9138/98/2T estesa agli atti e/o documenti trasmessi per via telematica con nota prot. 9973/575/2001 Rep.2T del 07/12/2001 del Ministero delle Finanze – Agenzia delle Entrate – Dir. Reg.le per la Puglia Sez. staccata di Foggia.